

tini, la ricercatezza e 'l cattivo gusto. Il *Leggio* (*Lutrin*) è meno originale, meno poetico; ma di un gusto più castigato.

A quest' epoca della vita di Pope, cioè verso il 1713, si riporta il componimento della sua celebre epistola, *Abelardo ed Eloisa*. Egli si giovò fuori dubbio dei fervidi pensieri che si contengono nelle lettere della religiosa del Paracletto; ma molto aggiunse del suo in un componimento che sembrami il più appassionato poema che vi abbia in inglese, senza eccettuarne i recenti poemi di Byron; e solo gli si possono paragonare alcuni passi della parte di Ermione dell' *Andromaca* di Racine.

Dopo di aver limato e compiuto il componimento intitolato la *Foresta di Windsor* (*Windsor forest*), e dopo di avere scritto pel *Catone* di Addison un prologo ammirabile, Pope concepì nel 1713 il pensiero di una più vasta impresa. Ei cominciò per sottoscrizione la sua celebre versione della *Iliade*, che vendè a carissimo prezzo. Il suo genio, per quanto fu ardito, si disanimò dapprima ad una impresa di sì lunga lena, e la tranquillità del poeta ne fu turbata; ma ben tosto si fe' coraggio, e nell' età di venticinque anni cominciò